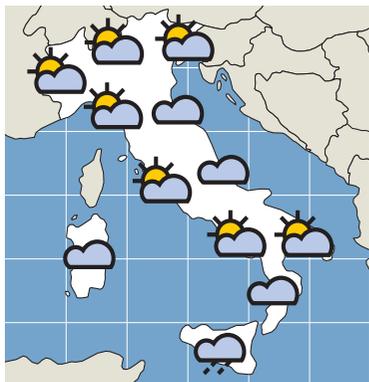


Il Tempo

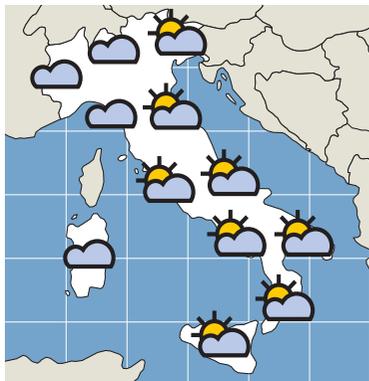


Oggi

NORD ■■ Persistono nubi basse e locali banchi di nebbia; tempo nel complesso soleggiato.

CENTRO ■■ Residue piogge sulla Sardegna, nubi sul versante Adriatico, soleggiato sulle tirreniche.

SUD ■■ Molto nuvoloso sulla Sicilia, condizioni di bel tempo altrove.

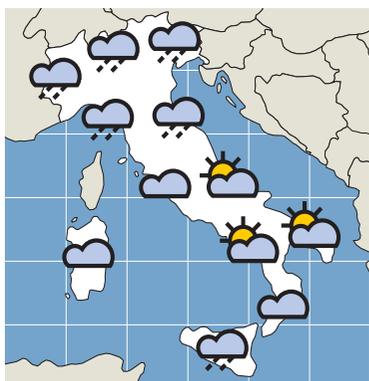


Domani

NORD ■■ Tempo in peggioramento al Nord Ovest, ancora soleggiato altrove.

CENTRO ■■ Sereno o poco nuvoloso, residui di pioggia sulla Sardegna.

SUD ■■ Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■■ Cielo molto nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■■ Nuvolosità in aumento su tutte le regioni.

SUD ■■ Cielo poco nuvoloso, nuvolosità in aumento sulla Calabria e qualche pioggia in Sicilia.

Pillole

TOBINO: MUSEO E FONDAZIONE

Stagione pulsante per la Fondazione Tobino, in procinto di aprire un Museo e di attivare la Fondazione virtuale come strumento innovativo che permetterà agli utenti di consultare 5mila documenti relativi a Tobino e di viaggiare virtualmente nella sede dell'ex-manicomio anche nelle parti non ancora aperte al pubblico.

Dall'altra la costituzione di uno staff di studiosi, diretti da Giulio Ferroni che scriveranno e studieranno la storia di un angolo di terra (Viareggio-Lucca-Garfagnana) che nei vari atlanti letterari del nostro tempo, ancora non compare, pur contando su un reticolo di relazioni intense e numerose che partono da D'Annunzio, Pascoli, Carducci, fino a Garboli e Monicelli.

TINTIN, PARE SPIELBERG MA È HERGÉ

IL CALZINO DI BART

Renato Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Esperimenti d'avanguardia russa

BOLSHOJ ALLA SCALA ■■ Due mostre alla Scala dedicate al Bolshoj appena riaperto dopo sei anni di restauro. La prima è sulla storia del teatro e della sua rinascita, l'altra (fino al 20 gennaio) è sugli esperimenti di avanguardia (nella foto uno schizzo di Fiodorovskij per le scenografie de «Il gallo d'oro» del 1932).

NANEROTTOLI

Il circo brucia

Toni Jop

Altena delle Borse, l'Europa sul baratro, l'Italia in bilico, sistema fuso, Berlusconi promette, nessuno gli crede, giorni d'angoscia e nuova povertà per gli italiani. Ma: «Corona e Belen aspettano un figlio». Ieri. L'altro giorno, invece, si diceva che forse aspettavano un figlio e tuttavia qualcuno smentiva. Prima ancora.... Inarrivabile

bile persistenza di un coppia prototipo, simbolo di ciò che è stato questo paese fino alla Grande Paura, incarnazione delle seducenti teorie della massima filosofia del berlusconismo, Terry De Nicolò: l'importante è farcela, non importa come. I giornali tengono ancora conto di questi due reperti, per inerzia. Del resto, quante anime belle hanno incensato la mediocrissima showgirl sul palco di Sanremo, promossa da chissà quale alta sponsorizzazione? E quanta tv è stata offerta ad un personaggio maschile degno del sottoscala dell'hard boiled? Il circo brucia, qualcuno dia l'allarme. ♦

Tintin, il film, è quanto di più «analogo» ci sia a Tintin, il fumetto. Perché se l'analogia, secondo una delle definizioni dello Zingarelli, è l'«influenza assimilatrice che una forma esercita su un'altra», *Tintin, il segreto dell'Unicorno* ne è uno degli esempi più convincenti. E se è vero che Steven Spielberg, prima di creare i suoi Indiana Jones, non aveva mai letto un albo di Hergé, lo ha fatto certamente dopo e lo ha fatto sicuramente a fondo (assieme al suo compagno di avventura Peter Jackson) per creare il suo Tintin. L'analogia - scontate le somiglianze fisiche dei vari personaggi, scontato il felice mix di tre delle sue avventure più celebri, scontati gli ammiccamenti, i riferimenti, le citazioni a tutte le altre, scontati gli «inside-jokes» alle avventure spielberghiane - l'analogia più completa, insomma, è quella tra il ritmo del film e il ritmo del fumetto, tra come si svolge il film e come si svolge il fumetto, tra come si legge il film e come si legge il fumetto: in breve, tra i due linguaggi. Dall'inizio alla fine, il film di Spielberg, è una corsa continua - coerente all'icona simbolo di Tintin: un ragazzino che corre accompagnato da un cane - è uno spostamento costante e progressivo tra una sequenza e l'altra - come nel fumetto lo è tra una vignetta e l'altra. È un continuo stop&go, dove il colpo di scena, l'arresto temporaneo del movimento (e della lettura) coincidono con le gag di alleggerimento o con il classico «à suivre» (continua) che rinvia alla prossima puntata. È un interminabile susseguirsi di passi, corse, salti, cadute, salite, voli, fughe, inseguimenti, sparizioni e riapparizioni che ben conoscono i lettori del fumetto di Hergé e che Spielberg - da sempre a suo agio con queste dinamiche - dimostra di avere bene «assimilato». *Tintin, il segreto dell'Unicorno* è il nuovo inedito, analogo albo a fumetti di Hergé. Non sembra un fumetto di Tintin: lo è. ♦